

# Storie di vita nella casa della lotta alla mafia

## L'iniziativa della Cisl e del Progetto San Francesco a Cermenate

La poliziotta, il sindaco, l'imprenditrice e l'ex arbitro di calcio. Quattro donne accomunate dall'aver raggiunto nella loro vita traguardi importanti in campi un tempo considerati esclusivamente maschili. Donne che si sono raccontate ieri a Cermenate per dare l'esempio e per spronare tutte e tutti a fare qualcosa di più per realizzarsi in qualsiasi campo.

Maria Ferla (l'agente), Elena Daddi (il sindaco), Serena Costantini (l'imprenditrice) ed Elena Tambini (l'ex arbitro) si sono messe in gioco facendosi intervistare dalla conduttrice di Etv Dolores Longhi, in occasione della giornata della donna, nell'ambito di un'iniziativa promossa dalla Cisl dei Laghi e dal Progetto San Francesco nel Centro Studi Sociali contro le mafie di Cermenate.

Donne protagoniste per ricordare una giornata simbolica celebrata a livello interna-



**Protagoniste** L'iniziativa promossa ieri a Cermenate dalla Cisl (foto Antonio Nassa)

zionale. Altrettanto simbolico il luogo nel quale si è svolta la manifestazione voluta dalla Cisl e dal Progetto San Francesco, una villetta in Brianza confiscata alla criminalità organizzata, trasformata da tempo in una casa antimafia e per questo finita di recente nel

mirino delle organizzazioni criminali.

Una realtà emersa da alcune intercettazioni rese note nelle scorse settimane, dopo l'ultimo blitz contro la 'ndrangheta effettuato dalle forze dell'ordine in Lombardia e anche nel Comasco.